

FRANCESCO E LA PROVA DEL FUOCO

CHIARA FRUGONI

Nella Prova del fuoco, una delle scene del ciclo affrescato che Giotto dedicò a Francesco nella Cappella Bardi in Santa Croce a Firenze (fra il 1310 e il 1317), il santo compie due gesti che avranno da qui in avanti una decisa fortuna iconografica, in affreschi, tavole e miniature. Mentre un frate accompagnatore congiunge le mani in un gesto di ammirazione e di spavento, il santo, con la mano alla fronte, anulare e mignolo ripiegati nel gesto del segno della croce, sta per entrare fra le fiamme, e contemporaneamente solleva il saio, un gesto, quest'ultimo, già presente negli affreschi della Basilica Superiore di Assisi (1289-1292), compiuto dal sacerdote Silvestro mentre compie l'esorcismo contro i demoni di Arezzo (figg.1-2).



Fig. 1 Giotto, *San Francesco e la prova del fuoco*, 1310-1317 circa, affresco, Firenze, Santa Croce, Cappella Bardi.